

A mezzogiorno la polenta è servita, anche take away



«Du iu no polenta?». A mezzogiorno, è questa la proposta gastronomica per i quattro turisti inglesi in transito per la Higt Town, si insomma, Città Alta. Sessant'anni suonati, di cui quaranta passati a servire tra i tavoli, il ristoratore non si perde d'animo nel magnificare le qualità della combinazione polenta/brasato. Del resto sulla nostra «traditional food speciality», anche se la dotazione linguistica non è ottimale e l'inglese che si mastica nel ristorante è tra il maccheronico e i maccheroni, ci si dovrebbe intendere facilmente. E chi non conosce la polenta? I turisti poco o

Fa a pugni con tempi e modi di cottura della tradizione, apprezzata solo dai passanti che vanno di fretta

niente, soprattutto gli inglesi e gli americani. Per gli stranieri in visita nella nostra città il food è sempre piuttosto fast e, quindi, agli antipodi della tradizione orobica secondo cui, la farina, versata a pioggia nell'acqua bollente, va cotta

per quasi un'ora sul fuoco a legna, utilizzando il paiolo di rame e rimestandola con il bastone di legno di nocciolo. Per chi non ha farina e tempo da perdere la soluzione è la polenta take-away, erogata alla spina, come la birra, come il gelato soffiato, o come una granita. Tempo tre minuti e al prezzo di una pizza o di un kebab eccola servita in una piccola ciotola sopra un «letto» di Branzi. Sempre polenta, ma rapida, diciamo pure frettolosa e senza quel «profumo di fumo» che ne fa la nostra inconfondibile «madeleine».

D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte emergente tra le corsie dell'ipermercato



In esposizione l'arte contemporanea, emergente e di fama internazionale. Stasera, alle 20, al centro commerciale Le Due Torri di Stezzano, verrà presentato il volume «Mi faccio la Collezione»: raccolta di 70 opere tra dipinti e sculture. Le stesse saranno anche esposte nell'omonima mostra, allestita all'interno dello shopping center sino alle 22 di domenica primo aprile. L'iniziativa, organizzata in sinergia con la Mazzoleni Art Gallery di Bergamo, nasce per promuovere giovani talenti dell'arte contemporanea. Domani, alle 18.30, alla galleria Thomas Brambilla, in via

Alla Galleria Thomas Brambilla allestita l'esposizione collettiva «Blind hole» fino al 4 giugno

Casalino 25, a Bergamo, sarà invece inaugurata la mostra collettiva Blind hole, visitabile sino al 4 giugno. In esposizione opere di Lucio Fontana, degli americani William Anastasi (foto), Nathan Peter, Grayson Revoir,

del russo Anatoly Osmolovsky e del thailandese Udomsak Krisanamis. Filo conduttore? Arte concettuale che scava nell'umanità per comprendere l'assenza. Ecco il buco cieco, il blinde hole, espressione del vuoto spirituale. Così per il russo l'icona ortodossa si trasforma in spessore ligneo alla ricerca dell'immagine salvifica. Peter lavora per sottrazione: toglie le stelle della bandiera Usa, trasformata in simulacro estetico. Orari d'apertura: da martedì a sabato, dalle 14 alle 19.

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedalando in valle si riscopre la vecchia ferrovia



In carrozza, si parte. Per il weekend si prepara una full-immersion «trasportistica»: l'obiettivo è riscoprire il tracciato della ferrovia Clusone-Ponte Nossa. L'antipasto teorico sarà oggi alle 20.30. Alle 16 di domenica invece è in programma un tour in bicicletta ad hoc. L'iniziativa è del Museo arte tempo (Mat) e del Mat Club: in occasione del centenario dell'arrivo del treno a Clusone, questa sera ci sarà una conferenza a Clusone, in Sala Legrenzi (vicolo Caio). Argomento della serata: «Mobilità sostenibile. Dal treno alla pista ciclabile». «La nostalgia verso la ferrovia — raccontano gli organizzatori

Nel centenario dell'arrivo del treno a Clusone una conferenza e un viaggio in bicicletta lungo i binari abbandonati

— è un sentimento diffuso, soprattutto per chi il treno l'ha visto e vissuto. Ma quale opportunità ci è stata offerta oggi dalla pubblica amministrazione? Quali risvolti sono sottesi alla realizzazione della pista ciclabile sul sedime ferroviario? Bonifica di aree

degradate, argini del fiume serio in sicurezza, controllo delle acque. Ne discuteremo». Relatore sarà Maurizio Panseri, funzionario della Comunità montana. Poi ci sarà il «viaggio»: nonostante il treno non arrivi più in alta Valle, i segni del suo passaggio sono ancora visibili. Il tracciato della pista ciclabile, tra Clusone e Ponte Nossa, rivela ancora una storia di binari, treni, locomotive e vite in transito. L'appuntamento per «la pedalata nella storia» è per domenica alle 16, partenza dal piazzale della stazione di Clusone. Info 0346.22440 - 0346.25915.

© RIPRODUZIONE RISERVATA